

BARI

OMAGGIO AL FEMMINILE PER LA FILOSOFA SIMONE DE BEAUVOIR

È stata inaugurata venerdì 14 novembre presso l'Artoteca Alliance in via Marchese di Montone 39, a Bari la mostra "Génie de la femme - Omaggio a Simone de Beauvoir" organizzata dal Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Cultura di Genere dell'Università di Bari e dal Centro Documentazione e Cultura delle Donne, in collaborazione con l'Alliance Française presieduta da Gianfranco Dioguardi.

La mostra curata da Maria Vinella propone lavori di quattordici artiste Valérie Bécquart, Guillermina De Gennaro, Patrizia D'Orazio, Daniela Galeone, Francesca Loprieno, Gianna Maggiulli, Maria Martinelli, Magda Milano, Ingrid Monchy, Mariarosa Pappalettera, Rosanna Pucciarelli, Rosemarie Sansonetti, Annamaria Suppa e Cuchi White.

Le opere attraversano le trame della pittura, del video, della fotografia, della scultura, dell'installazione, della scrittura e della grafica e indagano la genialità femminile con fare inti-



Le opere attraversano le trame della pittura, del video, della fotografia, della scultura, dell'installazione, della scrittura e della grafica

SIMONE DE BEAUVOIR
le opere possono essere considerate dei preziosi omaggi all'impegno intellettuale delle donne

mista e intrigante.

L'estro femminile è inteso dalle artiste come una forza recondita che intesse relazioni con paradigmi mentali e temporali complessi del mondo contemporaneo. Molte opere possono essere considerate dei preziosi omaggi all'impegno intellettuale delle donne e affon-

dano le proprie radici nella rilettura personalissima della filosofa francese Simone de Beauvoir.

Di grande potere iconografico il lavoro di Rosanna Pucciarelli dal titolo "Microcosmo 2008" abitato dalla libertà, un luogo rigorosamente e percettivamente impossibile. L'artista

svela le proprie competenze di esperta in illustrazione scientifica e realizza con precisione e meticolosità un mondo/architettura dai colori del cielo.

Patrizia D'Orazio, invece, propone l'opera "Sono", appartenente all'ultima serie di lavori sul "Corpo-paesaggio", composta da tracce di inchiostro, di-

segno e acquerello su impronta fotografica su alucobond. L'artista interpreta uno spazio dove il tipo e lo spazio si standardizzano per offrirsi ad ombre di corpi femminili che si muovono problematiche, in affanno.

Sul tema della "donna velata" ruotano i dittici fotografici della giovane artista tranese France-

sca Loprieno che predilige i linguaggi fotografico e video, interessandosi alle problematiche dei non-luoghi e della non-identità. Nell'opera "Identi-kit" le identità appaiono parzial-

mente celate da oggetti e indumenti che coprono lo sguardo come reggicalze, guanti da cucina, nastri e collane.

Maria Martinelli, invece, predilige i linguaggi della tecnologia per manipolare un immaginario femminile estremamente complesso. L'artista approfondisce la conoscenza del sé corporeo mettendo in atto un viaggio interiore che svela le proprie avventure autobiografiche, come nell'opera "Autoritratto come fuoco", dove le caratteristiche femminili sono presentate in una serie di opposti.

La mostra che colpisce per la meticolosità nella resa di dettagli impercettibili del panorama intellettuale femminile sarà visitabile fino al 6 dicembre dallunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

g.d.f.